

mondo visione

Seconda serata

Giovedì prossimo « Rischiatutto » compie un anno. L'avvenimento potrebbe sembrare trascurabile, se non fosse che — secondo le cifre fornite dal servizio opinioni della stessa Rai — la trasmissione di Mike Bongiorno registra un successo che ha fatto diventare l'azienda « la seconda serata di massimo ascolto dei programmi televisivi, dopo il sabato ». Ideato dallo stesso Bongiorno insieme a Paolo Limiti, « Rischiatutto » vanta infatti una media di venti milioni di spettatori a sera, con punte di venticinque: e il record è tanto più rilevante se si pensa che la trasmissione va in onda su una rete nazionale inferiore al primo (oltre ad avere, tradizionalmente, un ascolto minore). A questo elevato indice di ascolto si deve aggiungere oltre tutto un elevato indice di gradimento che continua ad oscillare fra il 78 e l'84 e dunque fra i massimi assoluti della Rai-Tv. La cosa è tanto sorprendente che la stessa Rai ha scritto un libro che la trasmissione va in onda su una rete nazionale inferiore al primo (oltre ad avere, tradizionalmente, un ascolto minore). A questo elevato indice di ascolto si deve aggiungere oltre tutto un elevato indice di gradimento che continua ad oscillare fra il 78 e l'84 e dunque fra i massimi assoluti della Rai-Tv. La cosa è tanto sorprendente che la stessa Rai ha scritto un libro che la trasmissione va in onda su una rete nazionale inferiore al primo (oltre ad avere, tradizionalmente, un ascolto minore). A questo elevato indice di ascolto si deve aggiungere oltre tutto un elevato indice di gradimento che continua ad oscillare fra il 78 e l'84 e dunque fra i massimi assoluti della Rai-Tv. La cosa è tanto sorprendente che la stessa Rai ha scritto un libro che la trasmissione va in onda su una rete nazionale inferiore al primo (oltre ad avere, tradizionalmente, un ascolto minore).

Dall'Italia

Si attori. Cinquantasette sono gli attori impegnati negli studi di Torino, nella registrazione del romanzo sceneggiato « Un albero cresce a Broccoli », sotto la regia di Ernesto Cortese. I principali sono: Franca Nuti, Alberto Lolli, Luigi Di Gianni. Il film è stato ridotto in quindici puntate da Claudio Novelli.

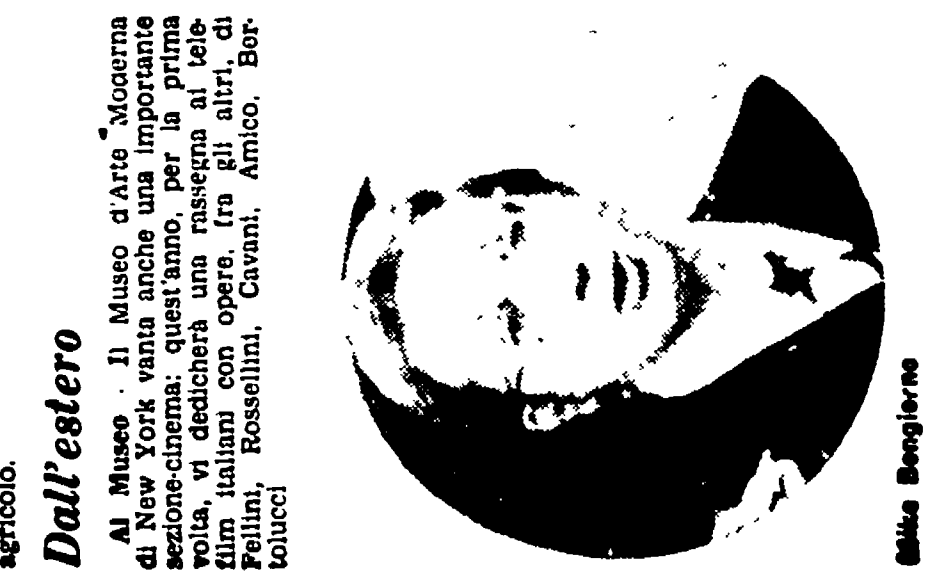
Sabato sera. Il nuovo spettacolo musicale del sabato sera che sarà seguito dal tredici marzo a « Speciale per noi » si intitolerà « Teatro dieci » (dal nome teatrale di un gruppo di attori che hanno realizzato). Sarà condotto da Alberto Luppo ed è diretto da Antonello Fenucci.

La partita. Carlo Cassola ha assunto all'inizio della registrazione del suo primo originale televisivo, in lavorazione nei giorni scorsi, « Prima, durante e dopo la partita ». La regia è stata affidata a Giulio Gianini. Il film sarà trasmesso il giorno seguente allo stadio Olimpico alcune scene dal vivo con gli attori miscelati alla folla.

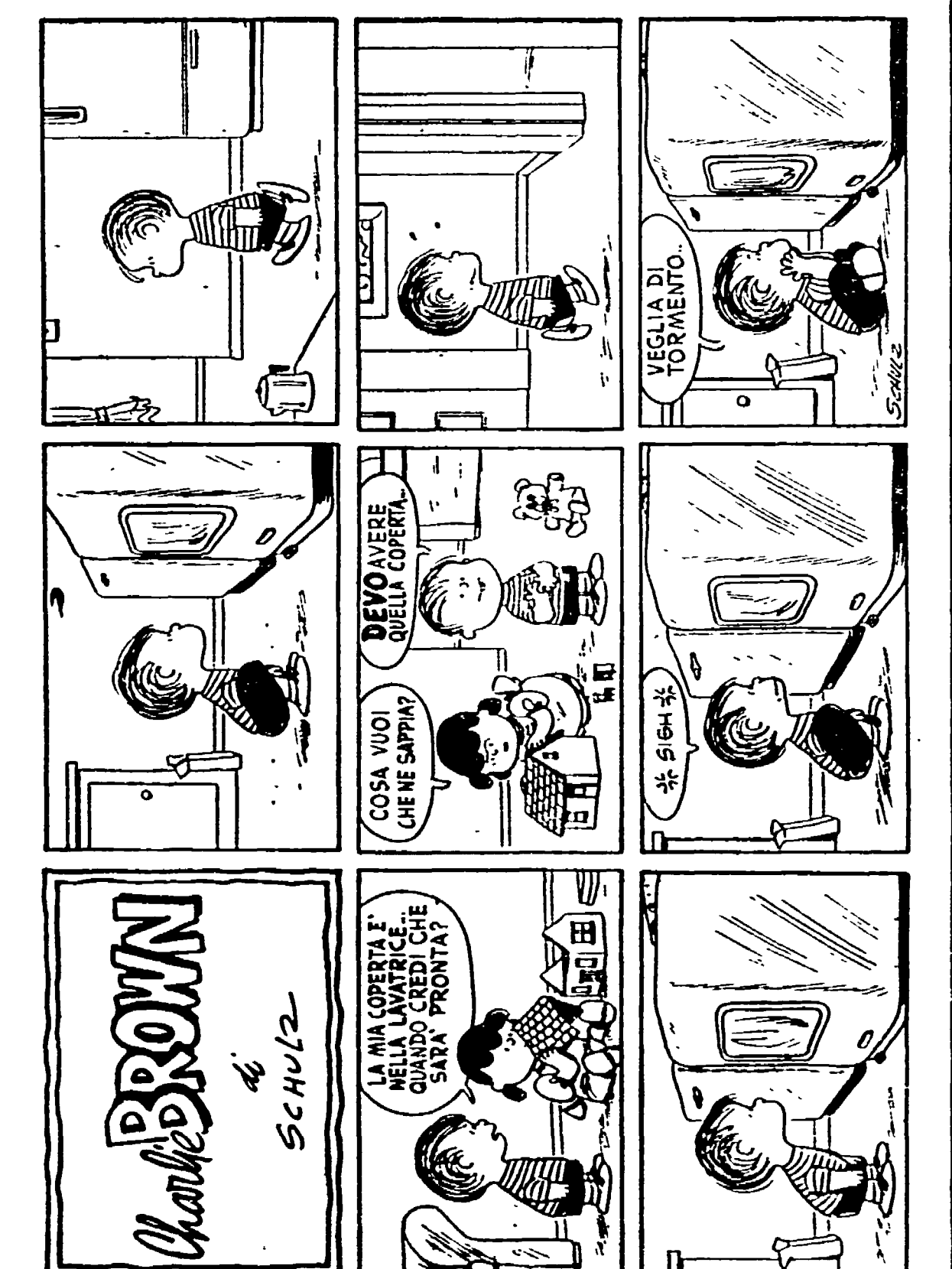
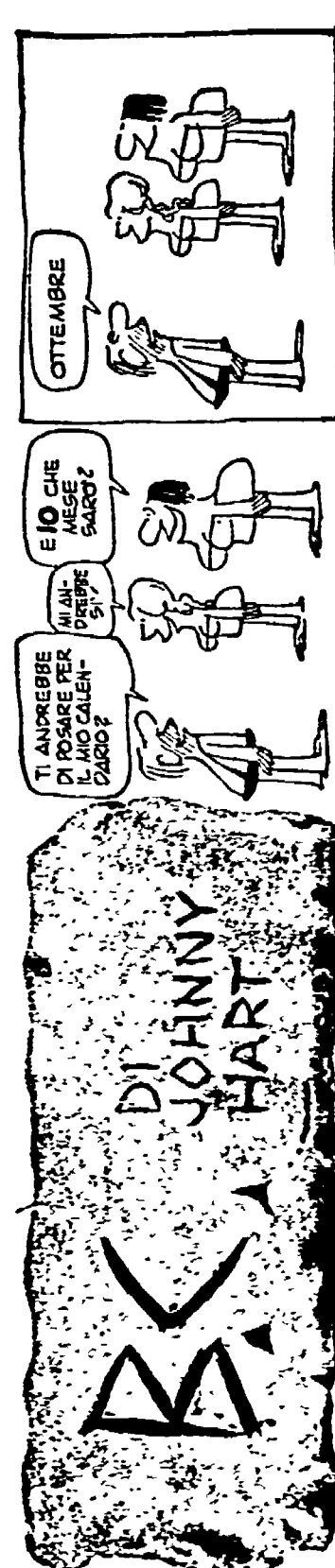
Bambini e amori. Questi sono i temi dei due originali televisivi della serie « Di fronte alla legge » attualmente in lavorazione. Il primo (titolo: « Il bambino Bruno ») è stato girato in un'aula di una scuola di bambini disadattati in conseguenza di alcuni problemi derivanti dal secondo (titolo: « Smog ») i problemi derivanti dall'inquinamento atmosferico, idrico e acustico.

Dall'estero

Al Museo. Il Museo d'Arte Moderna di New York vanta anche una importante sezione-creativa, quest'anno, per la prima volta, un'attività di lavoro in comune con gli italiani con opere, fra gli altri, di Fellini, Rossellini, Cavani, Amico, Bollicci.



Mike Bongiorno



filatelia

Il Convegno commerciale di Roma. — Sabato 13 febbraio si apre a Roma, nel salone delle conferenze sovranazionali, la conferenza internazionale della Filatelia Termini (ingresso da piazza del Cinquecento e da via Giolitti) l'annuale convegno commerciale, che durerà tre giorni (13, 14 e 15 febbraio) e sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

La riunione commerciale più importante dell'annata italiana, dalla quale si attendono notevoli risultati, è il resto della manifestazione del convegno, che sarà organizzato dalla Filatelia Termini, in collaborazione con il resto della Filatelia italiana, stabilendo il primo regolare servizio di posta aerea. Di questo servizio, svolto talvolta in



Giorgio Biamino

settimanana radio tv

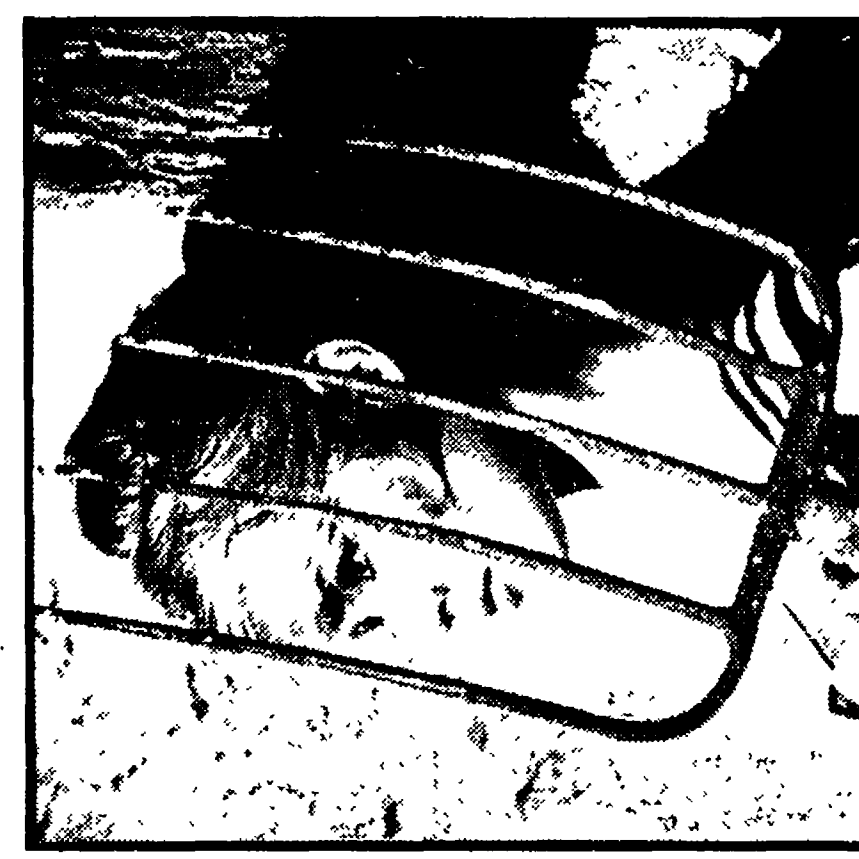
L'Unità sabato 6 - venerdì 12 febbraio



1954: Marlon Brando protagonista di « Il selvaggio » di Laszlo Benedek



1955: James Dean, in una scena di « Gioventù bruciata » di Nicholas Ray



1958: Brigitte Bardot in « La ragazza del peccato », di Claude Autant-Lara



1960: Belmondo e Jean Seberg in « Fino all'ultimo respiro » di Godard

Quattro ribelli degli anni cinquanta

Ai ribelli degli anni '50 (che la Tv presenta come « i ribelli di ieri ») è dedicato un nuovo ciclo di film in quattro parti. Un ciclo « Naturali » per modo di dire: giacché i programmatori, tornando ancora una volta ad accostamenti tutto sommato casuali, hanno messo insieme opere abbastanza disparate e che comunque — nella ricerca di un filo unitario — meriterebbero proprio quel discorso che invece non sarà fatto (i quattro film, infatti, verranno presentati senza alcuna introduzione).

Il primo film della serie, infatti, è « Il selvaggio », girato da Laszlo Benedek nel 1954 con il sostanzioso appoggio del produttore Stanley Kramer. Il film è, certamente, un tentativo arduo di narrare finalmente i sentimenti più viscerali del maresce creole della società americana: Marlon Brando, protagonista ancora agli esordi della sua carriera, vi appare infatti nel ruolo di un motociclista teppista ma il film, tutto sommato, non esce dai limiti dell'artigianato hollywoodiano, con tutte le conseguenze immaginabili sul terreno di una effettiva analisi e denuncia.

Pressoché analogo, ci sembra, è il discorso da farsi sul secondo film: « Gioventù bruciata » di Nicholas Ray (1955). Semmai questo film offrirà un motivo di particolare interesse nel confronto — ormai a sei anni di distanza — con il mito di James Dean: un altro di quei giovani attori usciti dal « Actor's Studio » che presero il loro volto alle angosce della gioventù americana, e di riflesso europea, degli anni '50.

Terzo film è quello che vede protagonista Brigitte Bardot, ormai affermata in tutto il mondo come simbolo di un nuovo tipo di bellezza. Si tratta di « La ragazza del peccato » (traduzione del titolo originale « En cas de malheur ») girato da Claude Autant-Lara nel 1958. Su quest'opera c'è da osservare, in pratica, soltanto che la sua trasmissione televisiva è un segno del rapido mutamento del costume: quando apparve sul circuito cinematografico fu ferocemente attaccato in termini di scandalo e moralità; è probabile che oggi faccia soltanto sorridere.

Un film, infine, e di gran lunga superiore ai tre precedenti è « Fino all'ultimo respiro » di Jean-Luc Godard (1960). Quest'opera, prodotta di recente e ancora in attesa di un suo esecuto dalla presenza di quel che è divo (in questo caso si tratta di Jean Paul Belmondo e di Jean Seberg); ma i programmatori televisivi, evidentemente, organizzano assai spesso « cicli » all'insegna di una deliberata confusione culturale. In ogni caso, un Godard televisivo sarà comunque un fortunato incontro.

Domani torna Nero Wolfe



Lino Buzzelli ritorna domani in Tv in una nuova serie di racconti gialli tratti dagli scritti di Rex Stout. Ritorna, insomma, Nero Wolfe insieme al suo assistente Archie Goodwin interpretato ancora da Paolo Ferrari. Viene con la vicenda della « Bella addormentata », sceneggiata in due puntate da Edoardo Anton: e si inizia, naturalmente con un delitto.

Fra gli interpreti principali di questo nuovo racconto (la cui regia è sempre affidata a Giuliana Berlinguer) sono anche Eros Pagni, Gianna Serpo De Luca, Nella Fede, Gianna Serra a confronto con Nero Wolfe e il suo aiutante.